

LA DIRIGENTE DELL'AREA  
UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDRICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO  
FEDERICA PELLEGRINI

Spett.le SUAP per l'Appennino Reggiano  
[suap.unioneappenninore@pec.it](mailto:suap.unioneappenninore@pec.it)

E p.c. Comune di Casina (RE)  
[casina@cert.provincia.re.it](mailto:casina@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO:** ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO DI PAS AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL D. LGS. 190/2024 - SCIA per posa cabina elettrica e interramento cavi - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 e seguenti della L. 241/90 E SMI, IN MODALITA' ASINCRONA. - BECQUEREL ELECTRIC S.p.A. - **TRASMISSIONE PARERE**

Visti:

- la nota di richiesta di parere e di indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, inviata a questo Ufficio Territoriale dal SUAP per l'Appennino Reggiano, con nota prot. n. 1015 del 10/04/2026, acquisita con prot. n. 20102 del 15/04/2026;
- la documentazione progettuale elaborata dal richiedente;

Preso atto che dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare la rete di connessione a servizio di un impianto fotovoltaico a tetto, che può essere così sommariamente descritto:

- Area d'intervento localizzata nel Comune di Casina (RE), in Strada Provinciale 63 su terreni censiti catastalmente al Fg 42, Mapp. 109, 289 e 290;
- Dismissione del trasformatore su palo attualmente installato;
- Installazione di una cabina elettrica prefabbricata di trasformazione Mt/Bt avente dimensioni esterne di m 6.70 x 2.48 x 2.50 H;
- Posa di circa 110 metri di cavo interrato di connessione opportunamente isolato e protetto (profondità di posa pari a 120 cm);
- Installazione di n. 2 armadietti stradali;
- L'elettrodotto entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia di E-Distribuzione.

Via Emilia Santo Stefano, 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711  
Via della Croce Rossa, 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911  
Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it) PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Verificato che:

- l'area oggetto di intervento non ricade nelle Mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- l'area oggetto di intervento non ricade in aree soggette a rischio idraulico secondo la Carta di delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di fondovalle potenzialmente allagabili PAI-PTCP, di cui alla Tav. P7 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- le aree oggetto di intervento non ricadono in aree soggette a dissesti secondo la Carta inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna e secondo le perimetrazioni del dissesto P6 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Non sono interferiti dissesti quiescenti o attivi;
- le aree oggetto di intervento non ricadono in perimetrazioni di Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267) di cui alla Tav. P8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- le aree oggetto di intervento non ricadono in aree classificate come abitati da consolidare o da trasferire ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445;

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1;
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia

autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...”;

- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico”, ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- del D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati “mappe di pericolosità e rischio alluvioni”;
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera\_5/2021\_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti dei Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 “Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 – elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 – elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPO con deliberazione n. 5/2015;
- della variante "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" approvata con Decreto n°49/2022 del 13-04-2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.
- della Deliberazione n.10 del 18 dicembre 2025, con cui la Conferenza Istituzionale permanente ha preso atto dell'aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del Distretto idrografico del fiume Po;
- della Deliberazione n.11 del 18 dicembre 2025, con cui la Conferenza Istituzionale permanente ha adottato, in relazione all'aggiornamento delle Mappe, misure temporanee di

salvaguardia, demandando al Segretario Generale i successivi adempimenti;

- del Decreto del Segretario Generale n.4 del 19-01-2026 con cui viene disposta la pubblicazione delle Mappe della pericolosità di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po, aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione sessennale (2027 - 2033).
- che le Mappe di cui sopra sono pubblicate sul geoportale dell'Autorità al seguente link: <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132> per un periodo di tre mesi affinché tutti gli interessati possano formulare osservazioni. Le osservazioni devono essere indirizzate alle Regioni territorialmente competenti.

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base della documentazione progettuale ricevuta:

- si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia.

Per quanto sopra argomentato, **non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT.**

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini

(firmato digitalmente)

CC/GT